



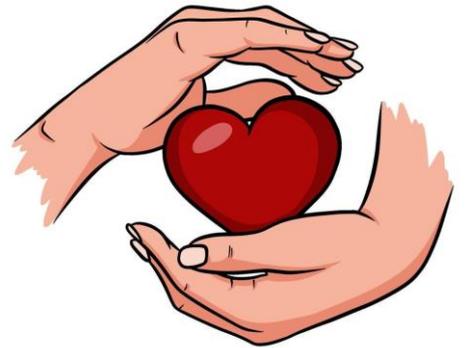
"il vino buono"

Gv 2,10

Laboratorio per ragazzi e genitori

CATECHESI CON LE CUCINE POPOLARI

In occasione
dei 140 anni dalla fondazione
delle Cucine Economiche Popolari (CEP)
viene proposto un laboratorio sul tema:
"La carità e lo stile dell'accoglienza".



Destinatari:

*ragazzi e genitori in preparazione ai Sacramenti
della Cresima e Prima Eucaristia
e per quelli del Tempo della Fraternità,
coinvolgendo catechisti, accompagnatori ed educatori.*

- Il laboratorio, della durata di circa un'ora e mezza, si svolge presso la sede CEP di Padova, via Tommaseo n° 12, in un orario dedicato (indicativamente al sabato ore 15.30-17.30).



- Per informazioni e indicazioni sulla proposta contattare: **Donatella Piccolo**
segreteria140anni@fondazionenervopasini.it

📌 COM'È NATA LA PROPOSTA

Dopo il tempo faticoso e snervante in cui le nostre comunità hanno visto interrompersi e ridursi la frequentazione alle celebrazioni e alla vita ordinaria anche dei gruppi di Iniziazione cristiana, prima per necessità, poi per prudenza e poi forse per comodità, verrebbe voglia di sparare fuochi d'artificio, di elaborare proposte sensazionali per ridestare la voglia di frequentare le nostre chiese.

Ma sappiamo anche che le nostre comunità non vendono prodotti, né vogliono lanciare sul mercato pacchetti luccicanti: la proposta dell'Iniziazione cristiana è un **cammino di fede** scandito prima di tutto dall'ascolto della **Parola di Dio**, dalla celebrazione dei **Sacramenti** e dalla testimonianza della **Carità**.

Su questo cammino il progetto della nostra Chiesa diocesana vuole orientare i gruppi dei bambini e ragazzi e i loro genitori con metodologie e strumenti vicini al loro linguaggio, usando strumenti che possano fare breccia nel cuore. È questo il **metodo esperienziale** che, partendo dalla vita di tutti i giorni, ci insegna a riconoscere nel qui e ora la presenza di Cristo, per imparare a sintonizzare con Lui le nostre scelte.

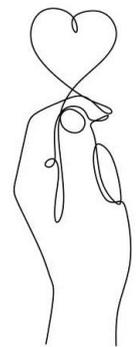
Così il progetto dell'Iniziazione cristiana ci sta abituando ad utilizzare il linguaggio della musica, del gioco, della letteratura, dell'arte, ecc...

In analogia a queste proposte tentiamo ora di percorrerne, o forse semplicemente riconoscerne, un'altra che potremo chiamare "Catechesi e Carità"; qui si possono collocare le mille iniziative che le nostre comunità parrocchiali, nei singoli territori, continuano a suggerire, con lo stile del metodo esperienziale: "vieni e vedi". Molti gruppi parrocchiali si sono già cimentati nelle visite a persone sole, anziani o ammalati, in collaborazione con le Caritas parrocchiali o, compatibilmente con le regole-Covid, ad Istituti-Case di Riposo presenti in parrocchia.

Approfittando di un evento particolare, quello della **Celebrazione dei 140 anni dalla fondazione delle Cucine Economiche Popolari (CEP)**, vorremmo indicare una nuova proposta di "Catechesi e Carità" da percorrere all'interno di quella realtà.

📌 OBIETTIVO

Far conoscere la realtà delle CEP che sono un'espressione di Carità offerta dalla Chiesa di Padova a quanti si trovano in difficoltà, senza alcuna distinzione di appartenenza culturale o religiosa, ma semplicemente con lo stile dell'accoglienza.



📌 CONTENUTI

- ascolto della storia delle CEP con un'attenzione particolare a chi la frequenta: chi chiede il servizio (caratteristiche), chi offre il servizio (operatori, suore, volontari, PCTO...);
- visita della struttura e conoscenza dei servizi proposti, oltre a quello più conosciuto di distribuzione di pasti a pranzo e a cena (segretariato sociale, servizio docce, guardaroba, servizio sanitario....).

📌 ULTERIORE PROPOSTA

Un secondo incontro potrebbe essere destinato solo ai ragazzi attraverso la proposta di partecipare ad un "Laboratorio di cucina". Alle CEP si cucina usando, in buona parte, ciò che viene regalato, ciò che altri chiamano avanzi invenduti, scarti.

Si potrà imparare a preparare qualcosa di buono con ciò che altri avrebbero buttato, riflettendo sull'importanza di chi/cosa ci sembra non valere nulla, non aver nulla da dire, riconoscendo la ricchezza di ciascuno, anche quando ci **sentiamo insoddisfatti di noi stessi**.

Potrebbe essere un'occasione per imparare a vivere lo stile della gratuità riconoscendo il "tanto" che noi abbiamo e che spesso buttiamo, inconsapevoli che invece può servire a costruire qualcosa di buono.